

tremolinese, e specialmente alla gioventù craviata dai pessimi sistemi scolastici, quanto sia necessario interrogare ogni giorno la propria coscienza per ben regolarsi nella vita privata come nella vita pubblica, verrà prossimamente a Cremona un distinto conferenziere dotto in pedagogia e morale (1) ed anche esemplare nella pratica dell'una e dell'altra, a differenza di certi professori e di certe professoresses! che indicherò un'altra volta.

Monastero B. — Elezioni comunali — (Un Monasterese) — Il giorno trenta corrente avremo luogo qui le elezioni amministrative. I due partiti, conservatore intransigente quello che da molti anni tiene nelle mani le sorti del paese, e progressista l'altro, nelle elezioni scorse sempre si trovarono di fronte trepidanti l'uno contro l'altro alle oscillazioni della bilancia che doveva decidere la sorte: quest'anno al contrario, non danno finora segni di lotta. Possiamo quindi con sicurezza affermare che le elezioni del 1905 si svolgeranno pacifiche e i candidati proposti a consiglieri dal partito predominante, possono già fin d'ora riposare tranquilli sugli allori della vittoria.

Ho detto che non vi sarà lotta; ma questo stato di cose non piace, pare, a certi elettori da busecche i quali, in quest'anno, probabilmente se ne resteranno a denti asciutti ed a mani vuote: sì, anche a mani vuote!

E ben venga quel giorno in cui cessate le lotte partigiane che pur troppo più di una volta ebbero la loro eco dolorosa nelle aule dei tribunali, quel giorno in cui cessata la corruzione elettorale, sostituita la legalità all'arbitrio, la libertà all'insolente preponderanza, Monastero Bormida possa, come altre volte, così adesso, ritornare al buon vivere sociale, a quella pace che già godeva una volta.

Questo è il mio più vivo desiderio.

Molare - 20 - 7 - 94 - (farel) — Da troppo tempo per mezzo della pubblica stampa e presentemente si leva un grido d'indignazione, perchè il nostro Comune è affatto privo d'un medico, dico affatto privo perchè l'attuale medico condotto nonostante che egli sia stato valentissimo, è ora, data la sua età, più che altro un simulacro di medico che un vero seguace di Esculapio, e i fatti che verrò narrando basteranno a giustificare le nostre geremiadi, come le chiama qualcuno.

Mio figlio Lucio, si feriva ad un piede con un falchetto producendosi una ferita che troncando la prima falange al dito medio del piede sinistro, penetrava nella parte carnosa alla profondità di ben quattro millimetri. Se velli curarlo, doveti ricorrere al dott. Albareto attualmente residente ad Orbicella e ad onor del vero debbo dire che trovai in lui il medico valente e cortese, il medico dall'occhio indagatore e sicuro, sì che il suo prognostico si avverò alla lettera.

Ieri al signor Grattarola Giovanni in età di oltre 60 anni, che stava a prendere un bagno nel nostro Orba, accadde una disgrazia: cioè, battendo sott'acqua il capo sopra una pietra si produsse una ferita alla fronte avente una larghezza di circa 6 centimetri.

Portato a casa, si corse pel medico condotto. Questi venne... come potè e si accinse all'opera di sutura: ma come abbiamo già detto altrove, la mano tremante non gli permise di infilare l'ago, non solo, ma si vede che neppure l'occhio gli potè servire e dovette così far l'operazione in vece sua una donna che trovavasi a caso presente, certa Lassa Pierina in Bruno, che sicuramente non prese paga veruna nè dal Comune nè dal ferito.

Ora diciamo noi, di chi la colpa, se il malato non sarà ben curato?

Sarà del medico oppure dell'Amministrazione che tiene e paga un sanitario che è omai incapace di soddisfare i suoi impegni?

Se dopo quanto si è già detto, questo signore persiste a restare in carica, pensi una buona volta l'Amministrazione comunale nostra a liquidarlo in qualunque modo e metterlo a riposo. Si tratta della salute, della vita forse di moltissime persone verso le quali chi amministra la cosa pubblica assume una grandissima responsabilità.

Casi simili a quelli da me narrati non sono rari, anzi si moltiplicano, e continueranno, purtroppo gravissimi se ad essi non si pone argine nominando un altro sanitario.

Suvvia, destatevi o dormienti del Comune. Se al medico attuale è dovuta una pen-

(1) Non sappiamo bene a chi voglia alludere il nostro bravo corrispondente, ma ci teniamo a ricordargli che la Gazzetta d'Acqui ha 35 anni di vita liberale, schiettamente liberale, e... niente altro e che intende continuare su quella via senza transazione alcuna, neanche piccolissima...

sione perchè possa sostenere la sua numerosa famiglia, ebbene dategliela e lasciatela in riposo, ma la popolazione provvedetela di un medico perchè i casi occorsi non si abbiano più a verificare.

Guardatevi intorno, nessun comune è privo di medico; Molare, che essendo capoluogo di mandamento, dovrebbe dare buon esempio, sarà quello che darà lo scandalo, chiudendo gli occhi su ogni responsabilità e darà il vergognoso spettacolo di trascurare il più importante dei suoi doveri quale è quello di provvedere il Comune di un medico? Pensate prima alle disgrazie che dal vostro sono derivate e possono derivare, ed alle imprecazioni di chi si trova nella necessità di un medico e non lo può avere, e poi dormite pure sette secoli, se ne provate il bisogno, perchè verrà anche per voi l'ora del risveglio; sarà però troppo tardi, perchè il giorno delle elezioni l'elettore dirà di voi che dormendo lasciate morire il vostro prossimo, senza i conforti della scienza medica.

Ricaldone — Cronaca elettorale — Alcuni candidati per patrocinare la loro rielezione a consigliere vanno predicando i propri titoli alla benemerita pubblica per avere impedito la spesa di sette, otto e più mila lire, che il Comune voleva fare per riparare la strada comunale tendente a Strevi.

Niente di più falso, perchè si trattava di spendere poche centinaia di lire tra lavori, acquisto terreni per ridare alla strada la sua larghezza primitiva, piantamento di termini, e formazione del tipo come titolo di proprietà.

La spesa di inghiainamento calcolata di tre o quattro mila lire era invece riservata a carico esclusivo degli utenti di detta strada. Essi che prima avevano proposto tale condizione, dopo non vi consentirono più, ed allora il Comune sospese ogni cosa al riguardo.

Questi i fatti veri consacrati del resto nella relazione dell'ing. del Genio Civile al sig. Prefetto, e nelle successive deliberazioni del Consiglio.

Se non si fecero spese adunque per detta strada, non è per merito di alcun consigliere, ma perchè gli utenti non si trovarono più d'accordo per mantenere la loro proposta di concorso nella spesa.

Chi dice diversamente spaccia grosse fandonie agli elettori trattandoli da gonzi.

Delle ingiurie e delle calunnie, delle quali i sopradetti candidati si fanno mezzo elettorale, se è vero quanto vi dicono, non ci curiamo: esse sono l'arma dei vili e non ci possono toccare.

Spigno Monferrato - 18 luglio — Pel giorno 16 era indetta l'adunanza del Consiglio Comunale per l'insediamento dei nuovi Consiglieri e per la nomina del Sindaco e della Giunta. Mai, come in questa adunanza, il pubblico spignese accorse così numeroso.

Prima che si procedesse all'esaurimento dell'ordine del giorno relativo alle nomine il consigliere avv. Buccelli propose che fosse data preventiva lettura di una relazione del commissario prefettizio che ha avuto agio di conoscerne delle molte carine su buona parte dei vecchi amministratori e ciò per la elementare delle ragioni che è necessario conoscere chi fossero i deplorati. Ma i consiglieri avv. Cova, il vecchio Sindaco, il sig. Parigi e molti altri del partito al potere si opposero a tale lettura per la ragione che essa... non fosse all'ordine del giorno!

Comoda per davvero: se qualcuno è colpito dalla relazione prefettizia perchè volere crearsi una verginità con una rielezione fatta all'oscuro?

Così la compresero i cittadini di Spigno quando applaudirono il maggiore Airdali, che sostenne la necessità di leggere la relazione prima di procedere alle nomine: il maggiore Airdali salvò abbastanza la situazione un po' imbarazzante dei suoi amici.

E così si deliberò di rinviare al giorno 30 corrente per la lettura della relazione, delle nomine e di qualche cosa d'altro.

La Settimana

Al Teatro Vecchie Terme fanno chiamata sul pubblico le serate nere delle quali pare che la compagnia Artale-Musella abbia la specialità e che pare si ripetano abbastanza soventi.

Del resto non tutte le serate sono state nere, quella di ieri sera fu per esempio veramente... rosea. Con Niobe la signora Artale ha fatta la sua serata d'onore.

Per assoluta mancanza di spazio, rimandiamo al prossimo numero il seguito dell'articolo, che abbiamo già composto.

Commemorazione — Mercoledì mattina alle ore 8 tutte le Società di M. S. d'Acqui convennero con bandiera al cimitero israelitico.

Si trovavano a riceverle per l'università il sig. Ottolenghi Belom e per la Congregazione di Carità il sig. cav. Ottolenghi Moise Sanson.

Il comune era rappresentato dal sindaco cav. Garbarino, dagli assessori cav. ing. Sgorlo e avv. Giardini, dal consigliere cav. Pastorino e dal segretario cav. Bosio.

Il sig. Ottolenghi Moise ringraziò con belle parole le autorità municipali e le società intervenute alla mesta cerimonia.

Il sindaco brevemente, ma con elevate parole, commemorò l'estinto.

Indi il cav. Pastorino portò il suo caldo saluto e lamentò la trascuranza del municipio che ancora non ha messo in atto la proposta di un ricordo marmoreo tanto desiderato dall'intera cittadinanza.

Per ultimo parlò il sig. Borreani Giuseppe portando alla tomba venerata il saluto dei diseredati e dei derelitti.

Corte d'Appello di Casale — Ottazzi Lorenzo, già ripetutamente condannato per altri reati, era stato condannato, in base al delitto previsto dall'articolo 695 C. P. coll'aggravante della continuazione e della recidiva (art. 79, 80 C. P.) commesso dal Marzo all'Aprile, in Acqui, in danno di Piana Cesira, alla pena di 24 mesi di reclusione e multa.

La Corte d'Appello, accogliendo la tesi defensionale, ridusse la pena a 10 mesi. Difendeva l'avv. Bisio.

Noleggio di macchine agrarie — Ricordiamo nuovamente ai soci del Consorzio Agrario Cooperativo di Acqui che il Consorzio stesso cede a nolo macchine agrarie diverse. Fra queste giova ora ricordare specialmente un *Aratro Sack D 10 M* che si noleggia a L. 1 al giorno. Raccomandiamo di sollecitarne l'impegno, per evitare di dover poi attendere la consegna per l'uso.

Incendio — Nella notte di martedì-mercoledì, non si sa ben precisarne la causa, svilupparasi un forte incendio nella cascina *Scalva* in regione *Lafeja*. Alle 2 e mezza circa i primi colpi di campana a fuoco turbavano la città: molti cittadini destati all'improvviso si affacciavano alle finestre per chiedere ai rari passanti quale fosse la località dell'incendio, ma le risposte erano sempre poco sicure perchè la *Scalva* è tutt'altro che vicina e non è visibile perchè nascosta in una vallata.

Chi scrive ebbe la ventura di essere indirizzato esattamente appena la campana cominciò a suonare e si diresse al fuoco a passi molto affrettati; il che non tolse però che giunto sul luogo vi abbia trovata già la piccola pompa a mano dei civici pompieri che stava per essere messa in funzione.

Possiamo accertare i lettori che la strada d'accesso a quelle campagne è in condizioni pessime e che i nostri bravi pompieri per giungere sul luogo tanto rapidamente hanno dovuto compiere un bel *tour de force*, e meritano quindi una sincera parola di lode.

Pochi minuti dopo giungeva pure una grossa pompa tirata da due cavalli, — essa pure dei nostri pompieri — non venne messa in funzione perchè l'incendio era pressochè terminato.

Giunse quasi subito anche un drappello di soldati del 23° Artiglieria, un sott'ufficiale e tre ufficiali, nè fu vana l'opera loro, perchè i soldati vennero subito posti in catena pel trasporto dell'acqua fino alla piccola pompa.

Il fenile e la cantina andarono completamente perdute ed anche il tetto della casa venne completamente distrutto.

Il danno giudicato li per li ad occhio e croce potrà variare dalle 8 alle novecento lire. Il proprietario che si chiama Minetti Giacinto è assicurato.

Sul luogo dell'incendio erano accorse diverse guardie di P. U. col relativo assessore, dei carabinieri, e l'agente della Società assicuratrice signor Battaglia.

Contro la moralità e la decenza — Ogni giorno alcune etère da strapazzo di una casa di tolleranza si fanno tenere compagnia da una turba di giovanotti mentre prendono il bagno nella Bormida. Lo spettacolo non è dei più edificanti e si comprende di leggieri come questi ragazzi lascino volentieri le loro incombenze per assistervi.

Veda un po' l'Autorità se potesse porvi rimedio.

Conservazione e miglioramento della vista — Rammentiamo al pubblico che soltanto Domenica 23 Luglio si tratterà in Acqui il valente specialista di diottrica oculistica cav. uff. Massimiliano Neuschüler di Torino.

Riceverà in detto giorno all'Albergo Vittoria per la correzione della vista debole

e difettosa mediante il suo particolare sistema di lenti, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom.

Programma dei pezzi che eseguirà la Banda Cittadina, domani, domenica, dalle ore 19,30 alle 21, sulla Piazza Vecchie Terme (Bagni):

1. *Un saluto ad Acqui* - Marcia - Rabino.
2. *Atto 4° Traviata* - Verdi.
3. *Marta* - Mazurka - Provera.
4. *Tuppe tuppe lo Telefono* - Marcia - Ascolese.

La Posta del Giornale

Signor Corrispondente di Nizza, perchè non ci da relazione degli importanti fatti di cronaca che costì si svolgono?

Stato Civile

Dal 15 al 21 Luglio 1905.

Nascite

Maschi 3 — Femmine 3 — Totale N. 6.

Decessi

Vercelli Emanuele, d'anni 62, muratore, da Acqui.

Ara Fermo, d'anni 1, da Acqui.

Rabino Caterina, di mesi 10, da Acqui.

Giuso Maddalena, d'anni 74, casalinga, da Acqui.

Dazia Luigia, di mesi 2, da Acqui.

Guastavigna Amelia, di mesi 4, da S. Pierdarena.

MOVIMENTO DEI FORESTIERI

HOTEL ITALIA - Acqui (Bagni)

Cavallo Carlo, Maggiore nella riserva, Savona - Zagaria Eugenia, agiata, Fano - Capellino Carlo e signora, Ispettore delle Ferrovie, Roma - Gillio Guglielmo, studente, Canelli - Comm. Francesco Tronzano, Magg. Generale in riposo, Torino - Sant'Andrea Pietro, neg., Milano - Cillario Carolina, agiata, Verona - Cillario Attilio, viagg. di commercio, Verona - Ghi Bernaroto e signora, pensionato, Torino - Volpi Cav. Angelo, propr., Robbio - S. Ecc. Generale G. Mirri, Roma - Rocca Secondo, industriale, Alba - De Angeli Felice, negoziante, Bergamo - Bertotti Vincenzo, imp., ferroviario, Torino.

S. DINA, Gerente Responsabile
ACQUI - TIPOGRAFIA S. DINA.

La famiglia Vercelli ringrazia tutti coloro che vollero dare l'ultimo tributo di affetto al loro amato

VERCELLI EMANUELE

accompagnandone la salma all'ultima dimora, ed in particolar modo al sig. Bonziglia Giuseppe per le parole commoventi pronunciate sulla bara.

Chiede inoltre venia a quanti nella dolorosa circostanza non pervenne il triste annunzio.

VISTA

DEBOLE E DIFETTOSA

Sarà in Acqui e si tratterà soltanto

DOMENICA 23 LUGLIO

lo Specialista di DIOTTRICA-OCULISTICA

Neuschüler

Cav. Uff. Massimiliano
DI TORINO

Riceverà all'Albergo Vittoria per la correzione dei difetti e debolezza di vista col suo particolare sistema di lenti, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom.

DOTT. U. CALAMIDA

SPECIALISTA

per le malattie
d'orecchi, naso e gola

TORINO - Via Nizza, 17

CONSULTI

Giorni feriali: dalle 13,30 alle 16 — Festivi: dalle 11 alle 12.

Assortimento VINI FINI ZORZOLI

Corso Bagni

G. B. ZUNINO

CHIRURGO-DENTISTA-MECCANICO

ACQUI

Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Toso.

Alloggi da Affittare

1 cent, alla parola (Minimo Cent. 20).

Cinque camere con cantina da affittare per agosto. - Casa Ivaldi Secondo, Corso Bagni.

Alloggio di quattro camere con solaio da affittarsi al presente. - Via S. Giuseppe, N. 1 - Casa cav. Migonone.

Alloggio di 6 camere - Via dei Viali - da affittare - Rivolgersi alla Tipografia del giornale.